

Energia: l'Aie lamenta l'assenza di programmi per il risparmio

L'aumento dei prezzi presentato come misura indispensabile per contenere i consumi - Il presidente dell'Opec da Pertini e Bisaglia - L'Arabia Saudita mantiene la produzione di 9,5 milioni di tonnellate



ROMA — Il presidente di turno dell'Opec, Mana Saeed Al-Oteiba ha incontrato ieri il presidente della Repubblica Sandro Pertini, i ministri Bisaglia e Lombardi e il presidente dell'Eni, Manzanti.

Il 5% sui consumi petroliferi di quest'anno (ma è ormai un ritornello) e di mantenere le importazioni da qui all'85 ferme al livello del '79.

Qualche giorno fa, a Parigi, Al Oteiba aveva già avuto occasione di dichiarare che i paesi arabi del golfo sono pronti a intrattenere un dialogo totale con la CEE in tutti i settori della cooperazione economica: siamo, così, ancora a livello della partita a scacchi, ognuno con la propria mossa in vista di obiettivi che almeno per il momento non sono convergenti.

nel caso dell'Algeria) per diventare partners e interlocutori complessivi della Comunità europea. Ma a parere degli osservatori il dialogo CEE-paesi del golfo ha scarse possibilità di decollare prima del 1980.

Nel rapporto dell'Aie circola un certo scetticismo sulla capacità dei paesi aderenti di ridurre effettivamente i consumi. Si prendono per buoni gli impegni americani di ridurre del 5% i consumi petroliferi nel '79 (tra l'altro gli Stati Uniti si sono impegnati a eliminare dal 14 ottobre prossimo il sovrapprezzo di 5 dollari per barile pagato alle compagnie petrolifere di vendita).

Infine, sempre secondo i dati forniti dall'Aie, la richiesta totale di energia dei paesi della organizzazione aumenterà del 3,5% all'anno in media, dal '77 all'85 e del 2,9% in media tra l'85 e il '90. Il prodotto nazionale lordo dovrebbe invece aumentare del 4,2% all'anno nel primo periodo e del 3,6% in quello successivo. Ci sarà margine sufficiente per fronteggiare questo trend? La questione sta tutta in questo interrogativo. Sinora rassicurazioni vengono solo dall'Arabia Saudita, che proprio nei giorni scorsi ha confermato che fino alla fine dell'anno continuerà a fornire 9,5 milioni di tonnellate di greggio, un milione in più del tetto fissato nel mese di luglio.

Intanto sul fronte italiano è da segnalare una iniziativa dell'Asip (gruppo Eni) che ha firmato nei giorni scorsi a Lagos con la NNPC del nuovo contratto di fornitura di greggio. L'operazione è lo sfruttamento di idrocarburi con sei permessi di ricerca in Nigeria. Tali accordi prevedono che l'Eni si assuma i rischi connessi alla esplorazione ottenendo in contropartita, in caso di scoperta, la disponibilità del 50% del petrolio prodotto. Le aree interessate dagli accordi si trovano nel delta del Niger.

I lavoratori Mach non vogliono «tirare la volata» al petroliere Monti

MILANO — «Non vogliamo tirare la volata a nessuno»: facendo ricorso al gergo sportivo, i dirigenti sindacali del settore petrolifero hanno voluto sintetizzare la situazione complessa e delicata della Mach.

La filosofia di base è che al trasferimento di ricchezza verso i Paesi produttori di greggio deve corrispondere una decurtazione dei redditi (aziendali e salariali) nei Paesi importatori.

La situazione è molto complessa. Sappiamo che essa ha sollevato ampie proteste da parte di coloro che godono da anni di un prelievo ingente dalla CPDEL. Riguardo al primo punto, gli accordi sui miglioramenti contrattuali per gli Eni locali (1978-30 ottobre 1978).

posta pensioni

Pensionati degli Enti locali

Nel primo di luglio di quest'anno vi ho inviato una lettera, di cui vi trasmetto copia nel timore che sia andata smarrita, avente per oggetto «Pensionati degli Enti locali dal 1. gennaio 1976 al 30 ottobre 1978».

La questione che ha segnato il mio lavoro è stata questa: «La legge n. 574 del 21 marzo 1972 della CEE (Comunità Economica Europea) prevede che per tutti i lavoratori che, in data 31 dicembre 1972, non avevano compiuto 65 anni, il provvedimento definitivo può essere comunicato quando si siano pronunciati i giudici della Cassazione».

Consulto per il salvataggio del dollaro

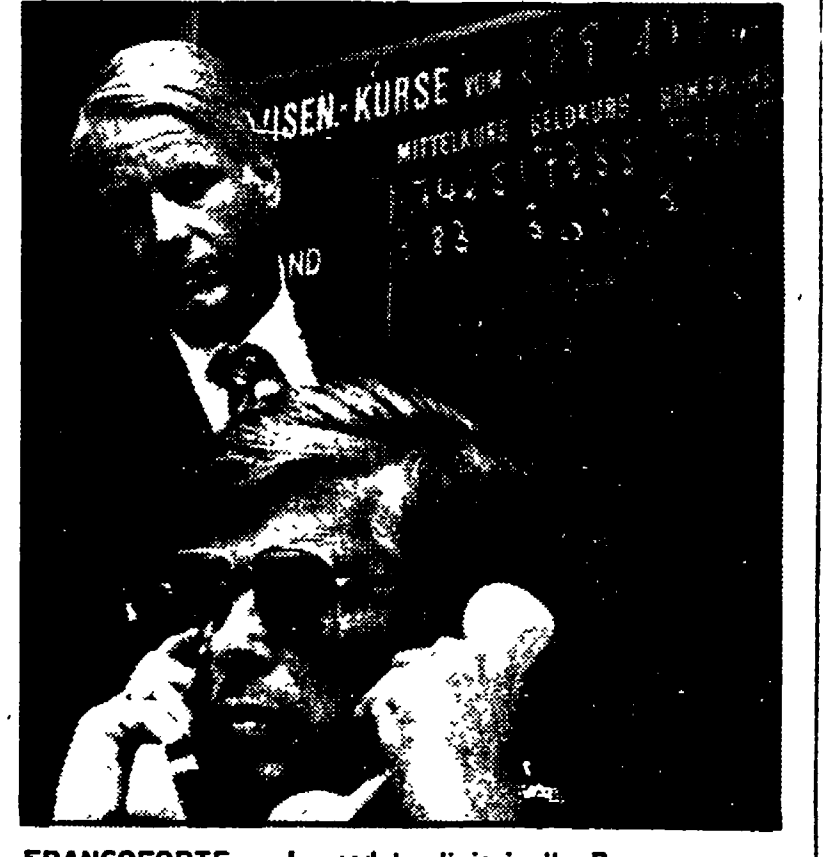
Ieri le banche centrali sono dovute intervenire a difesa — Si va verso una nuova stretta monetaria negli Stati Uniti? — I tedeschi si dicono pronti a finanziare ulteriormente il sostegno

ROMA — I mercati valutari e dell'oro hanno chiuso la settimana nella confusione, col dollaro alle corde e l'oro con quotazioni non precisabili, fra i 397 e i 410 dollari l'oncia di 33 grammi.

Per partire per la Germania dove incontreranno il cancelliere Helmut Schmidt, il ministro Matthofer e il presidente della Bundesbank (banca centrale) Emminger.

La attuale capo della Riserva Federale Volcker si è insediato dicendo che era pronto ad alzare l'interesse «quanto fosse stato necessario». Però non lo ha fatto.

Il piano di salvataggio del dollaro che uscirà dai colloqui tedesco-americani di oggi dovrà subire poi il collaudo, da lunedì, dell'assemblea del Fondo monetario internazionale che si riunisce a Belgrado.



FRANCOFORTE — La seduta di ieri alla Borsa.

Una situazione veramente ingarbugliata

A seguito della domanda di pensione per invalidità da me presentata alla sede INPS di Palermo il 3-2-1977, mi è stato prima comunicato di non essere stato riconosciuto invalido, poi, a seguito delle mie istanze, mi è stato risposto che il mio ricorso di grado è in fase istruttoria e sarà, quanto prima, sottoposto alla decisione dell'Organo collegiale.

Prete vuole i privati a gestire Capodichino

Ieri si è fermato lo scalo napoletano — Si costituisce una società pubblica

Dalla nostra redazione NAPOLI — Silenzio assoluto sulle piste, non ci sono più voli diretti dall'aeroporto di Capodichino è stato bloccato ieri da uno sciopero di 24 ore, indetto da CGIL-CISL-UIL.

Il ministro dell'Aeroporto e che hanno contribuito al suo progressivo declinamento.

Quando l'obiettivo si è per essere raggiunto il ministro prende tutti di sorpresa e indice una gara d'appalto a cessione privata per assegnare la concessione dei servizi per altri sei anni.

vicenda — la ditta che si vedrà assegnata la gestione (3 ottobre) potrà chiedere qualche cifra per rifarsi di tutti i guadagni previsti e non più realizzati nell'arco dei sei anni.

ROMA — Sarà o no lo scatto più alto? La commissione valuterà martedì i punti di contingenza maturati in agosto che pare siano almeno due.

La scala mobile aumenta, ma la CEE prepara una «gabbia»

La filosofia di base è che al trasferimento di ricchezza verso i Paesi produttori di greggio deve corrispondere una decurtazione dei redditi (aziendali e salariali) nei Paesi importatori.

secondari nocivi degli aumenti dei prezzi del petrolio, cioè la spirale di aumento prezzi-salari; 2) «in occasione del negoziato sulle prossime convenzioni collettive, il controllo degli effetti intervenuti sulla ripartizione primaria del reddito è presa in considerazione di questo risultato per il successivo periodo»;

IMPARA L'INGLESE CON GLI INGLESI

BRITISH COUNCIL
ENTE CULTURALE DEL GOVERNO BRITANNICO

VIA MANZONI 38 - 20121 MILANO
TEL. 78.20.16 - 78.20.18

Insegnanti di madre lingua laureati e specializzati
Corsi normali e intensivi a tutti i livelli
Esami Cambridge, ARELS, Institute of Linguists
Corsi speciali pomeridiani per studenti di Scuola Media (a partire dalla 1ª Media)

Combinazioni particolari per gruppi scolastici
Laboratorio linguistico - Attività culturali extra - scolastiche
Biblioteca - posti ascolto - Teachers Resource Centre

ISCRIZIONI ORARIO CONTINUATO
DALLE 9.30 ALLE 18.30
SABATO DALLE 9.30 ALLE 11.30
INIZIO CORSI 8 OTTOBRE